

CONSULTA di DECENTRAMENTO

DI SAN POTITO

nella seduta di **Lunedì 19 Febbraio 2018**

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Problematiche della frazione**
- 2) Varie ed eventuali**
- 3) Comunicazioni del Presidente**

=====

L'anno duemiladiciotto, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 20,30 in sede C.d.C., previa convocazione, si sono riunite presso il Centro Civico di San Potito la Consulta di Decentramento di San Potito.

Sono presenti i Signori membri della Consulta:

1. Massimo Taroni
2. Lorenzo Baldini
3. Valeria Boghi
4. Elisabetta Reggi
5. Romano Sportelli
6. Pietro Rontini
7. Ilsa Orani

E' presente:

L'ASSESSORE alla SCUOLA E DECENTRAMENTO

FABRIZIO LOLLI

Essendovi il numero legale per la validità dell'adunanza, ne assume la presidenza il Presidente Massimo Taroni che dichiara aperta la seduta.

Segretario: Valeria Boghi.

Apres la seduta il **Presidente Massimo Taroni** che, dopo aver ringraziato tutti i presenti intervenuti e l' **Assessore Fabrizio Lolli**, introduce il primo l'O.d.G., problematiche della frazione. Per dare risposta alle domande emerse nelle precedenti assemblee, parliamo del nostro Cimitero e della condizione di alcune tombe. Dopo aver acquisito presso l'ufficio competente la mappatura delle tombe ed essersi informato sulla vigente legge in materia, il Presidente informa che per le tombe in essere fino al 1997 il diritto è perpetuo, per quelle costruite dopo il 1997 il diritto si conserva per 90 anni. Si può intervenire sulla proprietà invitando ad una ristrutturazione della tomba solo in caso di seri problemi di sicurezza. Secondo l'ufficio competente in San Potito non si ravvisano questo tipo di condizioni critiche. L'unica azione possibile è tenere monitorato lo stato delle tombe e, in caso si ravvisino in futuro condizioni pericolose, sarà sufficiente informare il proprietario oppure informare l'ufficio.

Reggi Elisabetta commenta che, secondo il suo parere, due tombe in particolare non versano in condizioni di sicurezza perché si tratta di un cumulo di macerie, una persona potrebbe cadervi sopra e farsi male, anche bambino o anziano. Inoltre segnala che ci sono alcune tombe in vendita che sono però in pessime condizioni e chi le acquista è costretto a ristrutturarle sopportando costi aggiuntivi, mentre il Comune dovrebbe provvedere a sistemarle, altrimenti si preferisce acquistare un'area libera, più conveniente.

Il **Presidente Taroni** risponde che alla prima occasione si farà un sopralluogo per visionare in particolare le due tombe segnalate. Introduce ora un altro argomento che sta molto a cuore alla nostra frazione, venuto all'attenzione della Consulta anche durante l'ultima assemblea, ossia la modifica alla viabilità che interesserà San Potito quando il ponte sulla San Vitale verrà chiuso. Il Presidente ha inviato al Comandante della Polizia Municipale, Dott.ssa Paola Neri, una e-mail di richiesta di un incontro nel quale chiarire come verrà gestita la situazione, specificando che questa problematica è già emersa nelle precedenti Consulte ed esprime un timore molto sentito dai concittadini. La Dott.ssa Neri ha dato tutte le assicurazioni che la Polizia Municipale sarà la prima a proporre incontri sul territorio, in particolare qui nella nostra frazione, quando il momento sarà maturo: al momento non è ancora stata redatta la scaletta degli interventi e dei tempi. La Dott.ssa Neri assicura di essere ben consapevole che San Potito sarà il primo interessato dalla chiusura del ponte su Villa Magenta e quindi comprende bene la preoccupazione dei cittadini.

Lodolini Massimo chiede se, insieme alla ristrutturazione del ponte, vi sia in progetto anche la creazione di una ciclabile che renda più sicuro il transito in bicicletta, dal momento che ora manca.

Anche **Reggi Elisabetta** commenta che da anni San Potito chiede una ciclabile per collegarsi velocemente a Lugo.

Il **Presidente Taroni** risponde che, quando verrà il momento opportuno, si potranno fare anche diversi incontri, non solo con la Municipale, ma coinvolgendo anche gli Amministratori su questo tema.

Lodolini Massimo chiede se è prevista l'implementazione del servizio pubblico bus in quanto i ragazzi, oltre alla corsa del mattino che li porta a scuola e ritorno, non hanno poi modo durante il resto della giornata di recarsi a Lugo per svolgere altre attività o sport. Il mezzo pubblico sarebbe utile non solo ai ragazzi ma anche agli anziani o a tutti coloro che vorrebbero spostarsi nel corso della giornata senza utilizzare l'auto. Inoltre si paga l'abbonamento mensile, che però comprende solo le due corse legate all'orario scolastico.

L' **Assessore Lolli** concorda che San Potito non gode di un servizio completo, solo le due corse menzionate. Informa che il Comune di Lugo ha iniziato a sperimentare Lugo Bus, una serie di corse straordinarie messe in campo partendo da Voltana fino a raggiungere Lugo in orari diversi. Per ora si tratta di un progetto sperimentale e bisognerà verificare se l'utenza poi lo utilizzerà. La domanda è sempre quella: la gente non prende il bus perché non passa o il bus non passa perché la gente non lo prende? Si potrebbe pensare ad un progetto simile anche sulla linea Bagnacavallo-Lugo, specialmente in vista della chiusura di Villa Magenta: il momento sarà senz'altro critico, quando tutto il traffico verrà dirottato a San Potito, e sarebbe comodo poter usufruire del bus, anche per contribuire a limitare il flusso del traffico.

In vista di questa situazione, l' **Assessore Lolli** si prende il compito di parlare col Presidente dell'azienda Start, che gestisce il trasporto pubblico, che è di Lugo: lui potrà metterci in contatto con i suoi collaboratori per valutare quali percorsi si possono intraprendere per incentivare la linea di collegamento Bagnacavallo-Lugo.

Per quanto riguarda il progetto della chiusura del ponte, memore della situazione molto incresciosa che si è venuta a creare con la chiusura del ponte sul Lamone, l'Amministrazione sta valutando con molta attenzione e cautela e sta ripensando alla modalità con cui affrontare la situazione.

Orani Ilsa commenta che sulla questione della viabilità, sia che si parli di piste ciclabili, sia che si parli di mezzi pubblici, il tema è lo stesso, ossia l'eliminazione dell'auto. Se si volesse e si riuscisse ad eliminare l'auto, il mezzo pubblico diventerebbe il mezzo prioritario, anzi unico. Per fare questo non basta qualche mese, ma occorrono anni prima che le persone si abituino a prendere il mezzo pubblico perché è anche una questione di abitudine, non solo una questione economica. E' molto contenta di sapere che esiste questo progetto sperimentale sul trasporto pubblico a Lugo, VERBALE CONSULTA 19-02-18 problematiche della frazione.doc

vorrebbe sapere se ci fosse qualche servizio in più. Inoltre l'aiuto che può offrire il servizio pubblico va a tutti, non solo ai ragazzi o agli anziani, ma a tutti i cittadini, anche quelli che non possono guidare, anche temporaneamente, e per di più ci sarebbe anche la valutazione dell'impatto ambientale.

L'Assessore Lolli risponde che la sperimentazione è limitata per ora al Comune di Lugo e alle frazioni che si trovano sulla direttrice Lugo-Voltana. Le altre zone sono per il momento lasciate fuori, ma si può ragionare anche sull'opportunità di collegare Lugo con Bagnacavallo o anche altre zone, che sarebbe forse fattibile anche con un costo limitato. Su questo progetto è stata mandata la documentazione informativa ai Presidenti e invita il Presidente Taroni a darne copia ai Consiglieri qualora ne facciano richiesta.

Reggi Elisabetta auspica che questo collegamento Bagnacavallo-Lugo venga fatto al più presto e anche Fusignano-Lugo, pensando al nostro territorio in termini di Unione dei Comuni.

L'Assessore Lolli risponde che senz'altro sarebbe auspicabile questo, ma occorre tenere presente che l'azienda Start cerca di gestire il trasporto pubblico in maniera economicamente sostenibile e questo non lo diventa quando si mette a disposizione un trasporto pubblico per poche persone. La tendenza sarà certo quella di usare mezzi più piccoli, più economici, e valutare quelle che sono le esigenze dello specifico territorio. Le risorse non sono infinite ed ogni modifica del trasporto pubblico deve essere sostenibile.

Il Presidente Taroni passa ora ad illustrare all'assemblea una richiesta pervenuta da Hera in merito ad un riposizionamento di alcuni cassonetti dall'area verde del campo sportivo alla via Cimitero di fronte al bar. Già in passato i cittadini si erano espressi in maniera contraria, così come il Presidente. Le ragioni che allora giustificarono il parere contrario sono le stesse anche oggi, ossia l'intralcio alla viabilità e l'inquinamento acustico essendo quella una zona abbastanza abitata. La Consulta aveva poi richiesto ad Hera un aumento dei cassonetti per la raccolta del verde, ma Hera ha risposto che, in base al fabbisogno stimato, sul nostro territorio i cassonetti presenti sono sufficienti.

I cittadini presenti lamentano nuovamente l'insufficienza dei cassonetti per il verde e la presenza di rifiuti fuori dai cassonetti e rifiuti ingombranti che invece andrebbero smaltiti nelle isole ecologiche o chiamando il servizio di Hera.

L'Assessore Lolli invita come sempre i cittadini a segnalare le infrazioni alla Polizia Municipale, facendo anche una foto. Oltre a telefonare esiste anche un'app per gli smartphone, si fa la foto e si invia ad Hera che interviene.

L'educazione è basilare: nelle scuole i bambini vengono educati a scartare nel modo corretto differenziando i rifiuti, e così portano a casa ciò che imparano a scuola, contribuendo a stimolare corretti comportamenti anche nei grandi. Nelle scuole c'è anche il concorso Riciclandino: ad ogni bambino viene data una tessera da consegnare al proprio genitore; ogni volta che il genitore va all'isola ecologica Hera conteggia i punti e alla fine dell'anno dà un omaggio alla scuola sotto forma di materiale didattico. Un messaggio che bisognerebbe dare è, oltre a quello di scartare bene, anche quello di produrre meno rifiuti, che è un messaggio molto importante, ma che spesso viene sottovalutato.

I cittadini presenti segnalano nuovamente il problema della visibilità in fondo a via Cimitero, nella curva verso via Palazzo, dove c'è un terreno con vegetazione abbondante e selvaggia che impedisce la visibilità, così come il problema simile nel crocevia tra via Palazzo e via Navacchio, sia di visibilità che di sicurezza della carreggiata, danneggiata dalle radici degli alberi. Tutta quella zona è pericolosa e si rischiano incidenti. I cittadini presenti lamentano la mancata risoluzione di questi problemi da parte dell'Amministrazione comunale.

L'Assessore Lolli ricorda, come già indicato nelle precedenti assemblee, che non è compito dell'Amministrazione denunciare, e nemmeno del cittadino farsi giustizia da solo. La procedura corretta è sempre quella di recarsi alla Polizia Municipale e fare un esposto, che altro non è se non una segnalazione di un problema da parte di un cittadino. L'autorità a quel punto sarà obbligata ad intervenire, andando a verificare se ci sono infrazioni e applicando, nel caso, le dovute misure.

Cricca Raffaella segnala che l'esuberanza della vegetazione nell'area verde pubblica confinante con il suo terreno impedisce il passaggio dei mezzi meccanici adibiti alla pulizia della parte di fosso di sua competenza e chiede che il Comune provveda a ridimensionare gli alberi che invadono la sua proprietà in modo da poterla manutenzionare.

Il Presidente Taroni si fa carico di segnalare questa richiesta ai competenti uffici in modo che la situazione in quell'area sia gestita nel miglior modo possibile, per poter consentire ai confinanti la pulizia del fosso.

Il Presidente Taroni, dopo aver ringraziato **L'Assessore Fabrizio Lolli** per la preziosa partecipazione e tutti i presenti intervenuti, chiede se ci sono altre domande o richieste e, ottenuto risposta negativa, alle ore 22:45 dichiara chiusa l'Assemblea.